

GIRO D'ITALIA

Vivace e interessante la lunga tappa da Genova a Viareggio: c'è stata prima una lunga fuga di Vicentini, poi un tentativo di Battistini, quindi la fuga decisiva di Knapp, Poggiali e Bailetti: quest'ultimo dopo essersi risparmiato per la volata finale è improvvisamente crollato in vista del traguardo



POGGIALI ha elaborato molto per far riuscire la fuga ed è stato battuto da Knapp e Bailetti, ma ha dovuto arrendersi al ritorno del gruppo



BATTISTINI ha tentato l'avventura dopo Vicentini, è transitato primo sulla Cisa, poi ha dovuto arrendersi al ritorno del gruppo



Knapp è riuscito ad aggiudicarsi la tappa battendo in volata Poggiali ed è stato così a tre la vittoria della Vittadello

Praga-Varsavia Berlino

Smolik primo a Rostock

Dal nostro inviato STOCCK, 21. Prima vittoria della Cecoslovacchia nella Corsa della Pace con Smolik che all'undicesima tappa la Svezia-Rostock di 265 km. ha battuto in volata Wauters e Guylot. A pochi chilometri da giunto il gruppo comprendente tutti i migliori, vi compresi gli italiani. La classifica resta quindi invariata: per cui l'unica annatazione interessante della giornata è rappresentata dal comportamento dei francesi che si sono decisi a «fare squadra» e ad aiutare Guylot. Ma il francese non si è presentato e non poteva presentarsi a causa del vento fortissimo che «strava» in direzione contraria alla corsa. Ma passiamo come al solito al film della corsa. Saliamo anche Stettino e l'ospitale terra di Polonia subito ci viene incontro il franco. Ma il francese non si è presentato e non poteva presentarsi a causa del vento fortissimo che «strava» in direzione contraria alla corsa. Ma passiamo come al solito al film della corsa. Saliamo anche Stettino e l'ospitale terra di Polonia subito ci viene incontro il franco. Ma il francese non si è presentato e non poteva presentarsi a causa del vento fortissimo che «strava» in direzione contraria alla corsa.

Knapp «brucia» Poggiali

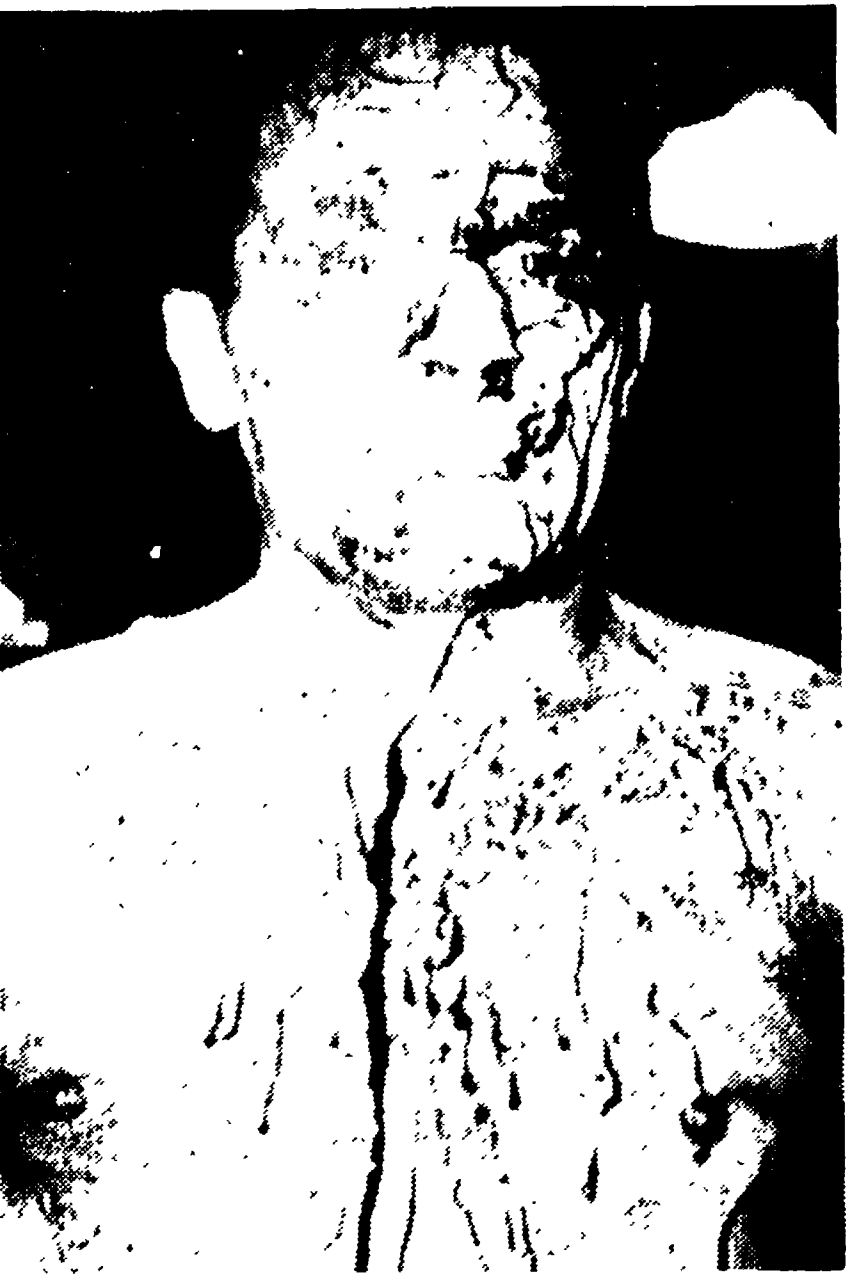
L'inglese ha riportato una profonda ferita all'arcata sopraccigliare sinistra

CLAY BATTE COOPER

K.O.T. al 6° round

LONDRA, 21. Cassius Clay ha conservato la sua posizione di campione del mondo dei massimi (titolo non riconosciuto dalla WBA), contro l'inglese Henry Cooper, radito ancora una volta dalla facilità con cui le sue arcate sopraccigliari subiscono tagli e contusioni emorragiche. Lo scozzese George Smith, arbitro e giudice unico di gara, ha arrestato il combattimento al 38° dall'inizio della ripresa, quando il viso e il corpo di Cooper erano coperti da grosse macchie di sangue, sgrigliato rapidamente dall'arcata sopraccigliare sinistra dello sfidante. La vittoria di Clay è stata dunque tutta merito del suo medico jabb di sinistra, e dell'arbitro, l'incerto era stato relativamente equilibrato, con due round per parte ed uno pari. Comunque il combattimento volgeva a favore di Cooper, grazie alla eccezionale mobilità sulle gambe riusciva a portarsi fuori tiro ogni volta che Cooper si faceva avanti per colpire al corpo con un micidiale colpo sinistro. Era praticamente l'unica speranza di poter il difficile confronto, che lo vedeva sfavorito, nelle quozioni degli scommettitori per un anno.

Lo sfidante battuto ha detto di non credere che sia stato un pugno ad avergli fatto «Clay mi ha dato una terribile testata — ha detto senza mostrare alcun risentimento — da quell'occhio non ci ho visto più, era impossibile proseguire il combattimento». Un'ora dopo la conclusione del combattimento nello stadio dell'Arsenal regnava sempre il disordine. Per Clay che ha 24 anni si è trattato della sua ventiquattresima vittoria in una carriera professionistica che non lo ha mai visto perdere: diciannove incontri sono stati da lui vinti prima del termine. E' campione del mondo da oltre due anni, avendo strappato la corona dei massimi a Sonny Liston il 25 febbraio 1964 a Miami Beach. L'incontro è stato trasmesso in ripresa televisiva diretta negli Stati Uniti, Canada e Messico, attraverso il satellite Early Bird, in Inghilterra, è stato trasmesso chiuso in quest'ultimo paese. Al combattimento, disputato nello stadio calcistico dell'Arsenal alla luce dei riflettori, hanno assistito quasi 60.000 spettatori. La maggior folla mai accorsa a vedere Clay, quasi ricava circa 110.000 sterline (192 milioni di lire) per il suo debutto. La borsa di Cooper è di circa 50.000 sterline (87,5 milioni di lire).



COOPER, al suo angolo, ricoverato da rivoli di sangue dopo che l'arbitro ha decretato il k.o.t. (Telefoto a «l'Unità»)

Bailetti crolla nel finale

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 21. «Oggi a me e domani a te» — dice l'ultima buon'ora, scendono mentre scendiamo per il caffè. Motta e i suoi, naturalmente, hanno bisogno di ben altro: la tappa parte presto e alle sei, cioè al canto del gallo, «Molteni» hanno già divorato le loro abbondanti porzioni di riso e di illetto. «Forse dovrei starmene buono e tranquillo dopo che Gimondi aveva forato Chiaro che non sono così fesso. E che doversi allearmi ad Anquetil era pacifico: il mio gioco era anche il mio. Gimondi ha il detto avelloso: «Io sono un ma lo ha fatto quello che doveva fare. Certo, un giorno o l'altro, magari anche oggi, potrei essere io quello che paga» aggiunge Gianni.

Il burocrate negli ultimi 20 metri. Knapp è della Vittadello che fa il «tris» tre successi in quattro tappe. Cosa dirà a Mestre «paron» Alessandro? Complimenti la prima parte del gruppo che ha ingoiato Marcoli, Ferretti e Casalin. Il distacco è di 55" e il quarto posto è di Motta che sfreccia davanti a Taccone. Una tappa che non lascia segni particolari. E per domani, il «Giro» annuncia la Viareggio-Chianciano Terme. E la quinta tappa, una corsa di 222 chilometri dal tracciato pianeggiante con saliscendi nel finale e l'arrivo in salita.

Il commento

RIDICOLO NAZIONALISMO

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 21. La quarta tappa del «Giro» una tappa lunga e calda, «è conclusa senza novità. La situazione è quella di ieri. Strada facendo, Gimondi e Motta si sono staccati, noi speravamo che succedesse qualcosa e invece abbiamo semplicemente assistito a alcuni allunghi e a un paio di rincorse: scaramucce o piccoli dispetti, se volete. Fra Gimondi e Motta, dopo la foratura di Felice sotto il tunnel di Finalmarina, si cerca di creare una rivalità che esce dai confini dello sport. Oggi abbiamo letto cartelli e pro Gimondi e pro Motta. «Motta, pagherai! Gimondi, il «Giro» è tuo!» l'Italia ciclistica sembra di...

visa in due. Una parte (la più piccola) approva Motta, la sua alleanza occasionale con Anquetil che gli ha fruttato l'30° e l'altra (la più grande) grida il suo sdegno (si fa per dire) contro l'italiano che ha approfittato di una disarazia di Gimondi dimenticata che nello stesso tempo aiutava lo straniero (Anquetil). Dobbiamo forse associarci a questa... guerra? La televisione lo fa, anzi rimarca la dose. Ma la televisione ha già preso lucciole per lanterne quando ha messo in scena la faccenda Anquetil, quando ha lasciato intendere, tramite un direttore sportivo strano alla bisogna, che il campione di Francia è giunto in ritardo a Diano Marina di propositi per regalare il «Giro» a uno dell'altro «Salsorano». Facciamo. Abbiamo già detto e ripetiamo che se Anquetil avesse deciso di perdere il «Giro» allo scopo di favorire qualcuno a vrebbe scelto altre cose manovre. E in quanto a Motta possiamo criticarlo per avere attaccato Gimondi da Varigotti a Genova? No, Motta ha fatto il suo interesse, non poteva agire diversamente. Cosa sono queste «sante alleanze» invocate da giornali e buontemponi? E' un discorso che abbiamo già fatto e fatto e fatto. «Giro»: Si vorrebbe che tutti gli italiani si unissero per buttare a mare Anquetil e questo è solo nazionalismo cicco, un solo nazionalismo cicco, un'altra generale, avevo contro tutti. Foral e nessun italiano si fermò a darmi una mano. Persi del tempo prezioso perché, allora, i mezzi tecnici a disposizione dei corridori non erano quelli di oggi e così il belga Demossier, che era secondo in classifica, per poco non tagliò per primo il traguardo.

Roberto Froisi

L'ordine d'arrivo 1) Smolik (Cec) in 5h24'30"; 2) Wauters (Bel) in 5h25'01"; 3) Zieliński (Pol) a 35"; 4) Appier (Ger) (Fr.); 5) Saldchushin (URS) a 1'04"; 6) Hava (Cec); 7) Le Duc (Fr.); 8) Bobekov (Bul); 9) Poppe (Bel); 10) Guylot (Fr.); 11) Benfatto (It), tutti col tempo di Zieliński.

La classifica

- 1) Guylot (Fr) in 43h25'49"; 2) Dochjajko (URS) a 1'14"; 3) Meyerdel (Una) a 2'40"; 4) Salsorano (Fr) a 4'49"; 5) Roma Nette (Bel) a 2'59"; 6) Peschel (Eg) a 3'50"; 7) Guerra (It) a 5'16"; 8) Pelrow (URS) a 5'53"; 9) Salsorano (Fr) a 6'10"; 10) Lewiak (Pol) a 7'28"; 11) Albonetti (It) a 10'39".

Clark favorito al Gran Premio di Montecarlo

MONTECARLO, 21. Jim Clark alla guida della sua «Lotus» è il favorito alla vittoria di questo 24° Gran Premio di Montecarlo di formula uno, prima gara della stagione valevole per il campionato mondiale conduttori che si svolgerà domani su 100 giri di un circuito di chilometri 3,185. L'inglese Clark è stato il più veloce nelle prove. L'attuale detentore del titolo mondiale al volante di una «Lexus» due litri ha compiuto il giro in 1'30", alla media di km. 124,609 cioè un tempo nettamente migliore del record ufficiale stabilito lo scorso anno da Graham Hill su BRM in 1'31". Gli altri più veloci sulla scia di Clark sono risultati Graham Hill su BRM, Bandini su Ferrari.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «note» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica o endocrina. In farmacia, di fronte ad anomalie funzionali, viene prescritto il Dr. G. S. Salsorano, via Viminale, 39 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano mensola. Orario: 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio, si accetta il Dr. G. S. Salsorano, via Viminale, 39 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano mensola. Tel. 97.110 (Aut. Com. Roma 16/19 del 25 ottobre 1966)

Medico specialista dermatologo

DOTTORE DAVID STROM

Cura scientifica, ambulatoriale senza operazioni delle EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni: tagghi, fibriti, cecchi, ulcere varicose. VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO N. 152. Tel. 351.541. Orario: 8-20, festivi 8-13. (Aut. M. San n. 73/231158 del 30 maggio 1959)

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilino VIA CARLO ALBERTO 43

SANTATE SENZA TIMORE

La dentiera è sicuramente fissa con superpolvere ORASIV. FA L'ARBITRINO ALLA DENTIERA.

Ultima giornata di campionato

Sei squadre giocano per non retrocedere

La Roma ospita il Varese

Quale sarà la terza squadra che accompagnerà in «B» Catania e Varese? Sei squadre: Sampdoria, Atalanta, Spal e Samp dovrebbero poi giocarsi la serie «A» in uno spareggio in tre partite. Migliaia di appassionati attendono ogni colpo di siffinito quando per la squadra del cuore si è salvata. Ma non è detto che il campionato debba concludersi oggi, perché una coda non è da escludere. Qualche sparatutto potrebbe rimandare a ripeto. BRESCIA-SPAL. I ferraresi scendono a Brescia per la vittoria. A loro difatti un pari può bastare per salvarsi o male che vada, giocare lo spareggio. Juventus-Sampdoria. La formazione di domenica scorsa salvo il rientro di Sarti al posto di Salvatore infortunatosi al allenamento. La Samp conta sulle due punte Cristin e Salvi. ROMA-VARESE. I giallorossi si sono presentati a Bergamo in ritardo e in procinto per imbarcarsi per la trasferta austriaca. I bianchi puntano col modesto Varese alla vittoria. Possibile il rientro di Benetti mentre tra i pali ci sarà Cudicini. Per il Varese si tratta dell'addio alla serie «A», dopo un mediocre torneo. MILAN-CATANIA. Partita senza interesse che i rossoneri giocheranno con una formazione non largamente incompleta. E' in dubbio difatti la presenza di Maldini, Maddè e Santin oltre a quella di Neri. Il Catania giocherà a San Siro con un undici rinnovato. NAPOLI-INTER. Agli uomini di Pesenti interesserà la vittoria per non perdere la terza posizione. Peccato che al S. Paolo

scenda un'Inter, in festa per il suo 10. scudetto, largamente incompleta. Mancheranno, oltre a Jair in Brasile, Corso, Picchi, Guarneri, Burgnich e Mazzola che H.H. ha deciso di lasciare a riposo. Numerose, e legittime, a questo proposito le critiche sollevate a Napoli per lo spettacolo che non sarà quello atteso. Il Napoli giocherà comunque nella formazione tipo: BOLONNA - L.R. VICENZA. Mancheranno alcuni uomini-spettacolo: Pascutti in tutto per la morte del fratello e Furlanis (probabile) in condizioni fisiche non soddisfacenti. Nel Vicenza è previsto il rientro di Savoini, dopo mesi di assenza, e di Tiberti. I bolognesi vorranno siglare il loro ottimo campionato con una vittoria sugli altri vicentini.

P. S. Partite e arbitri (inizio 16,30) SERIE A Atalanta-Torino: Francesconi; Bologna-L.R. Vicenza: Politanò; Brescia-Spal: Lo Bello; Cagliari-Foggia: I. Angelone; Fiorentina-Lazio: Varazzani; Juventus-Sampdoria: De Marchi; Milan-Catania: Bigi; Napoli-Inter: Sbardella; Roma-Varese: Marchiori.

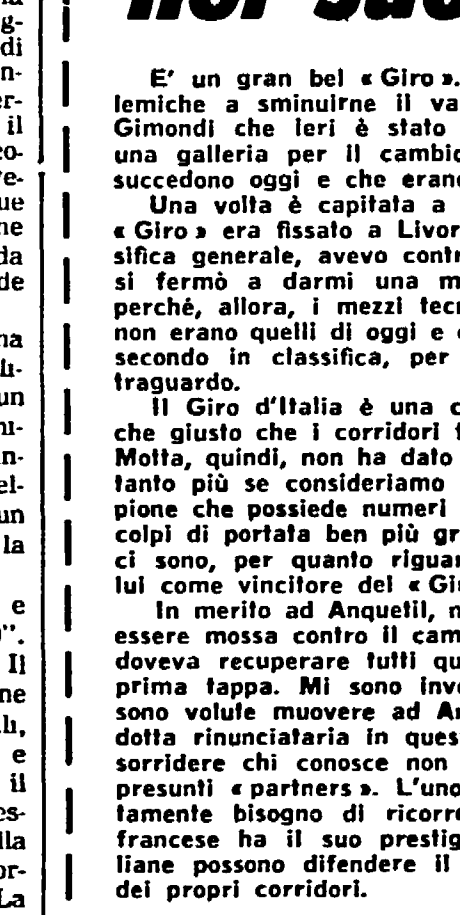
Table with columns for team names (Inter, Bologna, Napoli, Fiorentina, Juventus, Lazio, Milan, Roma, Brescia, Torino, Sampdoria, Catania, Varese) and statistics (goals, points, etc.)

L'opinione di Binda

Motta era nel suo diritto

E' un gran bel «Giro». E non sono certamente le polemiche a smintirne il valore sportivo. Incominciamo da una galleria per il cambio di una ruota: sono cose che succedono ogni e che erano già successe ieri. Una volta è capitata a me la stessa cosa: l'arrivo del «Giro» era fissato a Livorno e io, che conducevo l'alfica generale, avevo contro tutta Foral e nessun italiano si fermò a darmi una mano. Persi del tempo prezioso perché, allora, i mezzi tecnici a disposizione dei corridori non erano quelli di oggi e così il belga Demossier, che era secondo in classifica, per poco non tagliò per primo il traguardo. Il Giro d'Italia è una corsa a squadre e quindi è più che giusto che i corridori facciano il gioco dei loro colori. Motta, quindi, non ha dato nessuna punteggiatura alla schiena, tanto più se consideriamo che Gimondi è un grande campione che possiede numeri sufficienti per superare contraccorri di portata ben più grave di quello di ieri. E già che ci sono, per quanto riguarda Gimondi, lo punterei su di lui come vincitore del «Giro». In merito ad Anquetil, non vedo poi quale accusa possa essere mossa contro il campione normanno che, tra l'altro, doveva recuperare tutti quei minuti persi nel corso della prima tappa. Mi sono invece stupito delle accuse che si sono volute muovere ad Anquetil su una sua presunta condanna rinunciata. In questo giro, sono accuse che fanno sorridere chi conosce non solo Anquetil ma anche i suoi presunti «partners». L'uno e gli altri non hanno fortunatamente bisogno di ricorrere ad espedienti: il campione francese ha il suo prestigio da difendere e le case italiane possono difendere il proprio nome grazie al valore dei propri corridori.

Il profilo altimetrico della tappa odierna, la Viareggio-Chianciano Terme.



Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Giovanni Knapp (Vittadello) che compie i 241 km della Genova-Viareggio in 6h48'39"; 2) Poggiali (Bianchi) s.l.; 3) Bailetti (Bianchi) a 2'; 4) Motta (Molteni) a 55"; 5) Taccone (Vittadello) s.l.; 6) Graczyk (Fr.); 7) Lionen (Ol); 8) Vicentini; 9) Grassi (Bel); 10) Massignani (It); 11) Allig (Ger); 12) Anquetil (Fr.); 13) Huysmans (Bel); 14) Zandegù (Basso); 15) Marcoli; 16) Houbrechts (Bel); 17) Massignani (E); 18) Bariviera (2); 19) Cornale (De Rosso); 20) Farisato, 21) Balmacchia, 22) Denso (G.B.); 23) Passuello, 24) Zilotti, 25) a pari merito: Adorni, Maino, Mealli, Negro, Jimenez (Sp.), Schiavon, Battistini, Baldan e Polidori, 45) Sambal, 46) Colombo, 47) Mugnani, 48) Everaert (Fr.) (tutti col tempo di Balmacchia); 49) Chiappone, 50) Livi, 51) De Dall, 51) Stefani, 52) Durante, 53) Chiappone, 54) Mesolungo, 1, 55) Chiappone.

Classifica generale

- 1) Jimenez (Sp) in 12h24'40"; 2) Motta a 1'23"; 3) Adorni a 1'36"; 4) Balmacchia a 1'36"; 5) Zilotti a 1'44"; 6) De Rosso a 2'28"; 7) Taccone a 2'51"; 8) Gimondi a 2'51"; 9) Mauer (Svi) s.l.; 10) Bitossi a 2'51"; 11) Preciosi a 4'05"; 12) Anquetil (Fr) a 4'40"; 13) Passuello a 5'32"; 14) Battistini s.l.; 15) Zandegù a 5'41"; 16) Allig (Ger) a 5'44"; 17) Massignani a 5'46"; 18) Poggiali a 5'49"; 19) Maino a 5'52"; 20) Polidori a 5'59"; 21) Chiappone a 6'22"; 22) Mugnani a 6'20"; 23) Schiavon a 6'38"; 24) Fontana a 6'45"; 25) Boni a 6'58"; 26) Dancelli a 7'13"; 27) Fontana a 7'35"; 28) Arrando a 7'40"; 29) Ferretti s.l.; 30) Colombo a 8'46"; 31) Ferretti a 9'11"; 32) Huysmans (Bel) a 9'18"; 33) Scandelli (Fr) s.l.; 34) Chiappone a 9'21"; 35) Bodrero a 9'37"; 36) Mealli a 10'37"; 37) Knapp a 10'30"; 38) Campagnari a 11'39"; 39) Partesotti a 11'32"; 40) Stabliniski (Pol) s.l.; 41) Chiappone a 12'18"; 42) Fezzardi a 12'26"; 43) Denso (G.B.) a 12'34"; 44) Milesi (Fr) a 12'56"; 45) Cornale a 12'24"; 46) Bariviera s.l.; 47) Houbrechts (Bel) a 13'23"; 48) Cucchietti a 14'22"; 49) Binigoli (Svi) a 14'40"; 50) Normans (Bel) a 14'44"; 51) Mannucci a 14'54"; 52) Everaert s.l.; 53) Basso a 15'27"; 54) Durante a 15'15"; 55) Negro a 15'22"; 56) Marcoli a 16'47"; 57) Jungo (Ol) s.l.; 58) Novak (Fr) a 16'38".

Torneo UEFA: Italia-Francia 1-1

BEUGRADO, 21. Il torneo internazionale dell'UEFA per squadre di calcio giovanili, cui prendono parte sei nazionali, si è iniziato oggi. Ecco i risultati delle prime partite. Gruppo A: Pristina: Scocia; Praga: 1-1; Prizen: Germania occ.; Olinda: 2-1. Gruppo B: Belgrado: Germania est; Bulgaria: 1-1. Gruppo C: Fiume: Cecoslovacchia; Inghilterra: 3-2; Francia: 1-1. Gruppo D: Subotica: Ungheria; Svizzera: 3-1; Novi Sad: SSS-Turchia: 3-1.